

Corso di formazione  
I Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Dott.ssa Enrica Ardissino  
Formatore AID  
Pedagogista  
Insegnante

# *Parleremo di:*

- I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) - caratteri generali
- la normativa di riferimento
- il Piano Didattico Personalizzato (PDP)
- Analisi delle sentenze in merito ai DSA

# LA NORMATIVA

La legge sulla dislessia 170/2010

il decreto attuativo

le Linee Guida

normativa BES

# 6 anni dalla legge

**Legge 8 ottobre 2010, n. 170**

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18 Ottobre 2010 è finalmente una legge dello Stato l'atto già approvato in via definitiva dal Senato.

# Art.1

## Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia

1. La presente legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

# *DISTURBI SPECIFICI dell'APPRENDIMENTO*



D.

Il **DISTURBO** non è una malattia, ma è un'alterazione di una particolare funzione.



S.

E' **SPECIFICO** perché riguarda specifiche abilità e non l'intelligenza di una persona.



A.

Coinvolge abilità di **APPRENDIMENTO** scolastico, quali la lettura, la scrittura e il calcolo.



circa 3-4%  
degli  
alunni

Si chiamano **DISLESSIA, DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA e DISCALCULIA.**

# Art.1 - Commi 2, 3, 4, 5

2. Ai fini della presente legge, si intende per **dislessia** un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.
3. Ai fini della presente legge, si intende per **disgrafia** un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.
4. Ai fini della presente legge, si intende per **disortografia** un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.
5. Ai fini della presente legge, si intende per **discalculia** un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

# DSA

“Disturbi di apprendimento” secondo il DSM IV; “Disturbi specifici delle abilità scolastiche” secondo l’ICD-10; “Disturbi evolutivi specifici di apprendimento” secondo la Consensus Conference italiana, Gennaio 2007

Insieme di quadri clinici caratterizzati da un **deficit significativo nell’acquisizione di una o più abilità scolastiche**, nonostante:

- un livello intellettuale generale nella norma
- l’assenza di deficit di tipo neurologico o sensoriale
- l’assenza di patologie psichiatriche primarie
- normali opportunità educative

# CLASSIFICAZIONE DEI DSA

La differenziazione tra i DSA viene effettuata sulla base delle specifiche abilità scolastiche compromesse

- **Disturbi specifici della LETTURA:**

- Disturbo specifico della lettura decifrativa (o Dislessia evolutiva)

- **Disturbi specifici della SCRITTURA :**

- disturbo specifico della competenza ortografica (Disortografia evolutiva)

- disturbo specifico nella realizzazione manuale dei grafemi (Disgrafia evolutiva)

- **Disturbi specifici delle ABILITA' NUMERICHE ED ARITMETICHE :**

- disturbo specifico dell'elaborazione numerica e delle procedure del calcolo (Discalculia evolutiva)

**Elevato grado di comorbilità tra i diversi DSA**

# Health Problems

- F81 - Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche
  - F81.0 - Disturbo specifico della lettura
  - F81.1 - Disturbo specifico della compitazione
  - F81.2 - Disturbo specifico delle abilità aritmetiche
  - F81.3 - Disturbi misti delle abilità scolastiche
  - F81.8 - Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche
  - F81.9 - Disordine evolutivo di abilità scolastiche non meglio specificato

# *Che cos'è la Dislessia*

Disturbo di acquisizione delle abilità strumentali di decodifica della lingua scritta (lettura decifrativa), che si manifesta in bambini di intelligenza normale, privi di significative patologie neurologiche o psichiatriche, di deficit sensoriali non corretti e nonostante normali opportunità educative.

In caso di difficoltà severe delle capacità di decodifica, anche la comprensione del testo risulta generalmente compromessa; le difficoltà di comprensione del testo, tuttavia, possono costituire un'eventuale conseguenza delle difficoltà nella lettura decifrativa, ma non rappresentano l'aspetto cardine della Dislessia Evolutiva (DE)

## DIFFICOLTA' DI LETTO-SCRITTURA

### Scarsa discriminazione di grafemi che:

1) Sono diversamente orientati nello spazio

p - b

d - q

u - n

2) Differiscono per piccoli particolari

m - n

c - d

f - t

3) Corrispondono a suoni simili

F - V

T - D

P - B

C - G

L - R

# MA ANCHE...

- **REGOLE ORTOGRAFICHE:**
- - PAROLE CON “H”
- -ACCENTO
- APPOSTROFO



#### Vecchi proverbi

— Di notte — sentenziava un Vecchio Proverbio — tutti i gatti sono neri.	9
— E io sono nero — disse un gatto nero attraversando la strada.	22
— È impossibile: i Vecchi Proverbi hanno sempre ragione.	34
— Ma io sono nero lo stesso — peté il gatto.	44
Per la sorpresa e l'amarezza il Vecchio Proverbio cadde dalle gambe una gamba.	56
Un altro Vecchio Proverbio volle vedere una partita di calcio e prese parte un giocatore e gli si ruppe una gamba.	63
— Chi fa da sé fa per sé.	

Il giocatore si provò a giocare e era una noia da 183  
morire e non poteva tornare in squadra 205  
Il Vecchio Proverbio non volle vedere una partita di calcio e prese parte un giocatore e gli si ruppe una gamba.

# Decorso DE

Le manifestazioni cliniche della DE si modificano in funzione della specifica fase evolutiva considerata

In fasi successive dell'alfabetizzazione (fine 2° ciclo Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado): , il profilo tipico del bambino con DE si caratterizza per:

- il persistere di una strategia di decodifica di tipo sub-lessicale, generalmente di tipo sillabico; la lettura ad alta voce può raggiungere un discreto grado di accuratezza, ma risulta tipicamente molto più lenta rispetto ai valori normali attesi per l'età;
- tentativi di accesso diretto alle parole scritte, utilizzando gli indizi semantici e sintattici presenti nel testo, oppure, sfruttando le conoscenze lessicali; la lettura diviene più veloce, ma spesso costellata da numerosi errori.

Nel complesso, la letteratura più recente è concorde nel mostrare come la caratteristica più persistente della DE nei bambini di lingua italiana è la lentezza della decodifica; il numero di errori nella lettura ad alta voce, a partire dalla fine della scuola primaria, può essere abbastanza ridotto.

# Che cos'è la Disontografia

Disturbo nel processamento delle competenze ortografiche in un soggetto con normali capacità cognitive e non affetto da sindromi neurologiche o da patologie di ordine psichiatrico.

# Errori di ortografia:

## ERRORI FONOLOGICI

omissione, aggiunta, sostituzione, inversione, scambio di fonemi; doppie, riduzioni arbitrarie;

→ Errori NON-FONOLOGICI:

scambio di grafemi o sillabe con lo stesso “suono” od omofoni (es. *squola* per *scuola*; *cuadro* per *quadro*; etc...); separazioni/fusioni illegali (*in verno* per *inverno*, *luna* per *l'una*; etc...

# Che cos'è la Disgrafia

Disturbo di acquisizione delle competenze grafomotorie della scrittura (capacità di scrivere a mano in modo sufficientemente rapido e leggibile) che si manifesta in bambini di intelligenza normale, privi di significative patologie neurologiche o psichiatriche, di deficit sensoriali non corretti e nonostante normali opportunità educative.

In un certo numero di casi la disgrafia evolutiva può associarsi ad un più generale deficit di sviluppo della coordinazione motoria (goffaggine nei movimenti, scadenti prestazioni nello sport, difficoltà nel controllo della motricità fine, problemi nel disegno)

# Esempi di disgrafia

1) Con la vendita delle indulgenze è attolta  
il pagamento per avere scudi e palle e per  
entrare nel purgatorio dove finivano le anime dei peccatori

2) Il Papa fuorviò e perorò la vendita delle  
indulgenze per almeno sempre più denaro

3) La riforma della chiesa incominciò 1517  
perché Martin Lutero si oppose alla vendita  
delle indulgenze e pubblicò un decalogo  
contenente 95 tesi in cui esponeva  
il suo pensiero.

4) Martin Lutero sostenne che la vendita  
delle indulgenze era inaccettabile e

Non seguì l'assunto, parlando, di ricevere o  
espressioni dialettali?

No, spesso mi ripeto in italiano

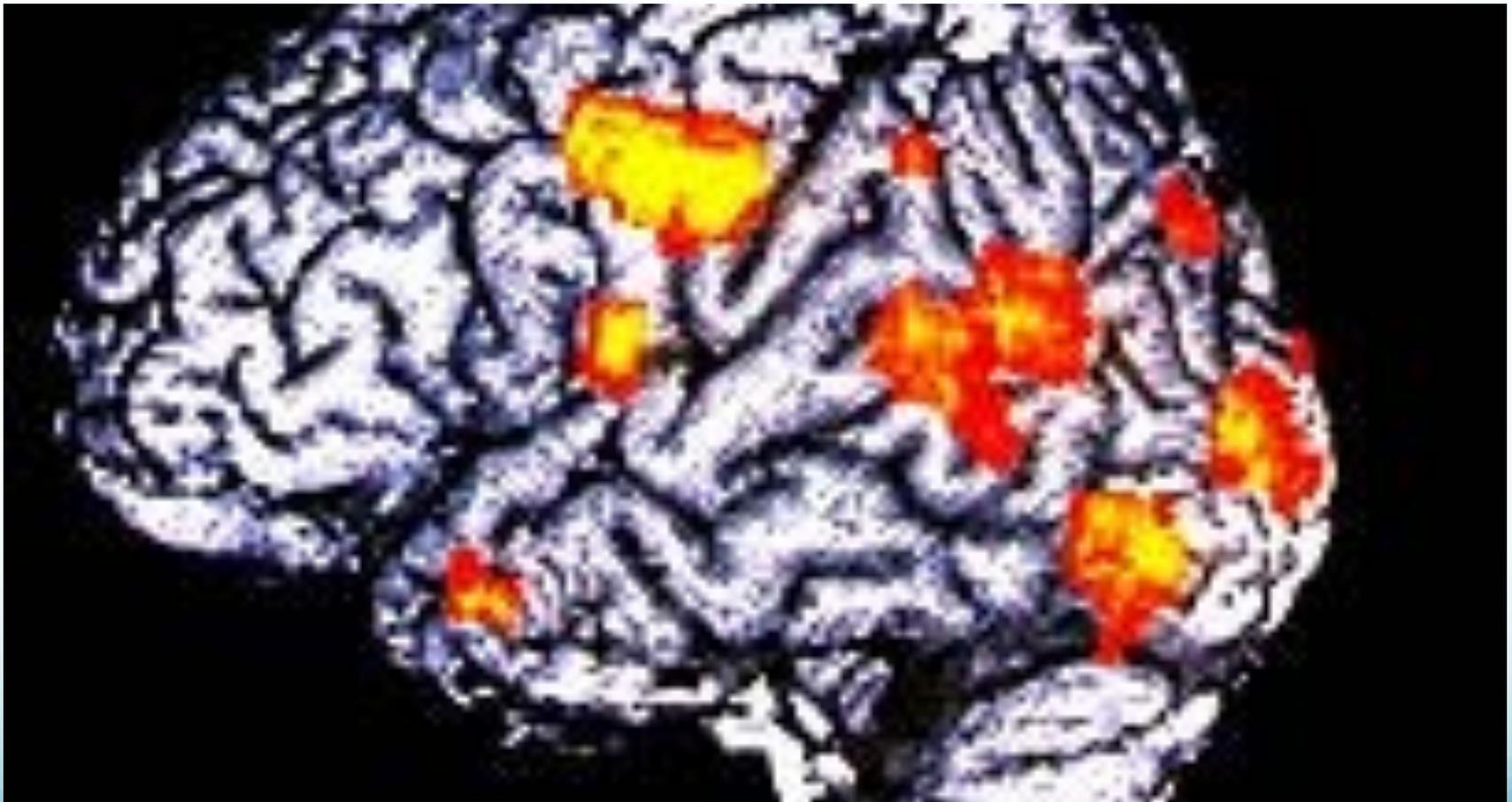
Conosci qualche detto popolare o proverbio

# Che cos'è la Discalculia Evolutiva

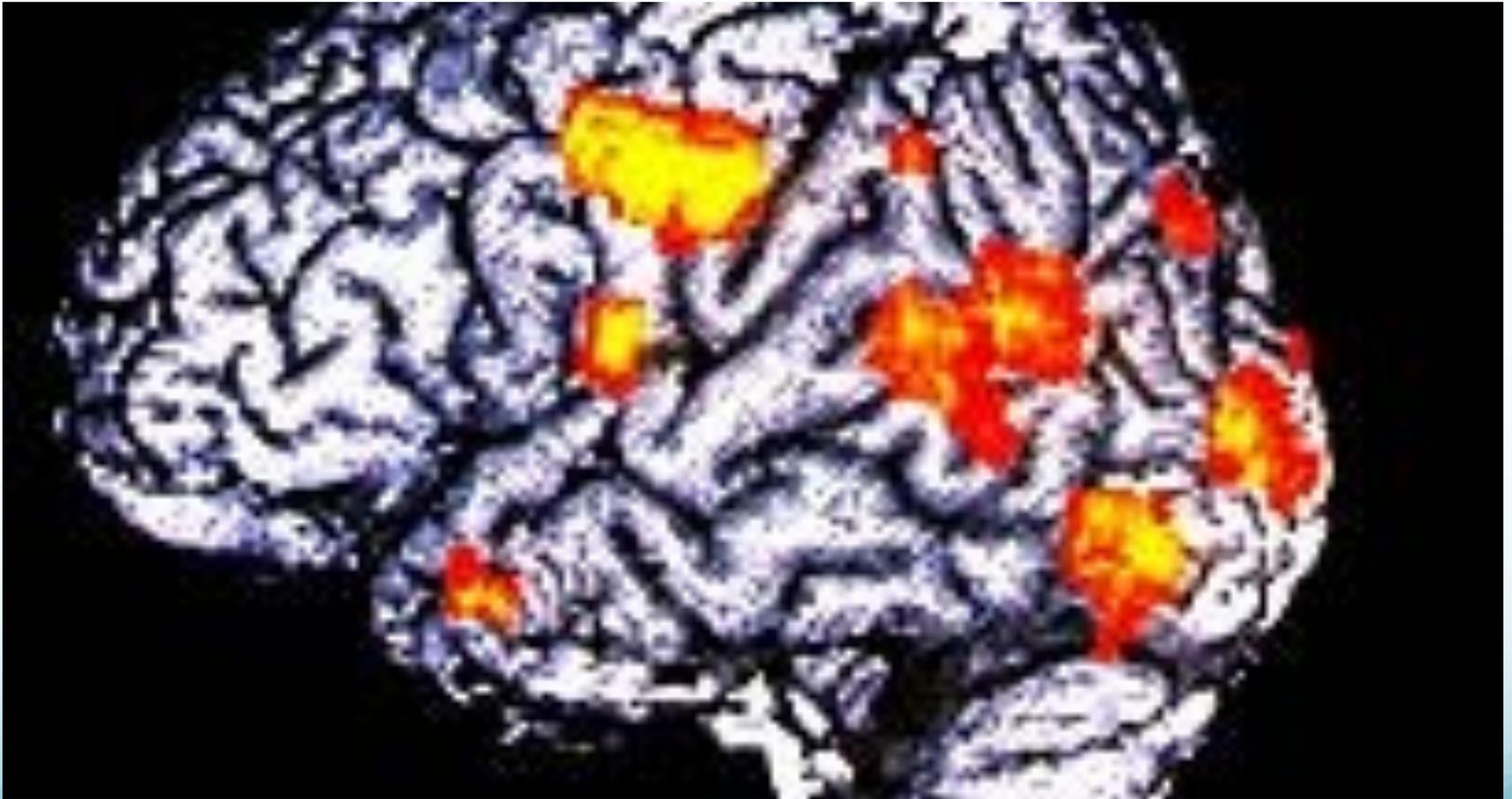
Deficit orientato su due versanti di elaborazione  
(Consensus Conference, 2011):

- a) *deficit di cognizione numerica (subitizing, quantificazione, comparazione, seriazione, strategie di calcolo mentale, etc...);*
- b) *deficit nell'esecuzione algoritmica del calcolo (procedure per risolvere il calcolo).*

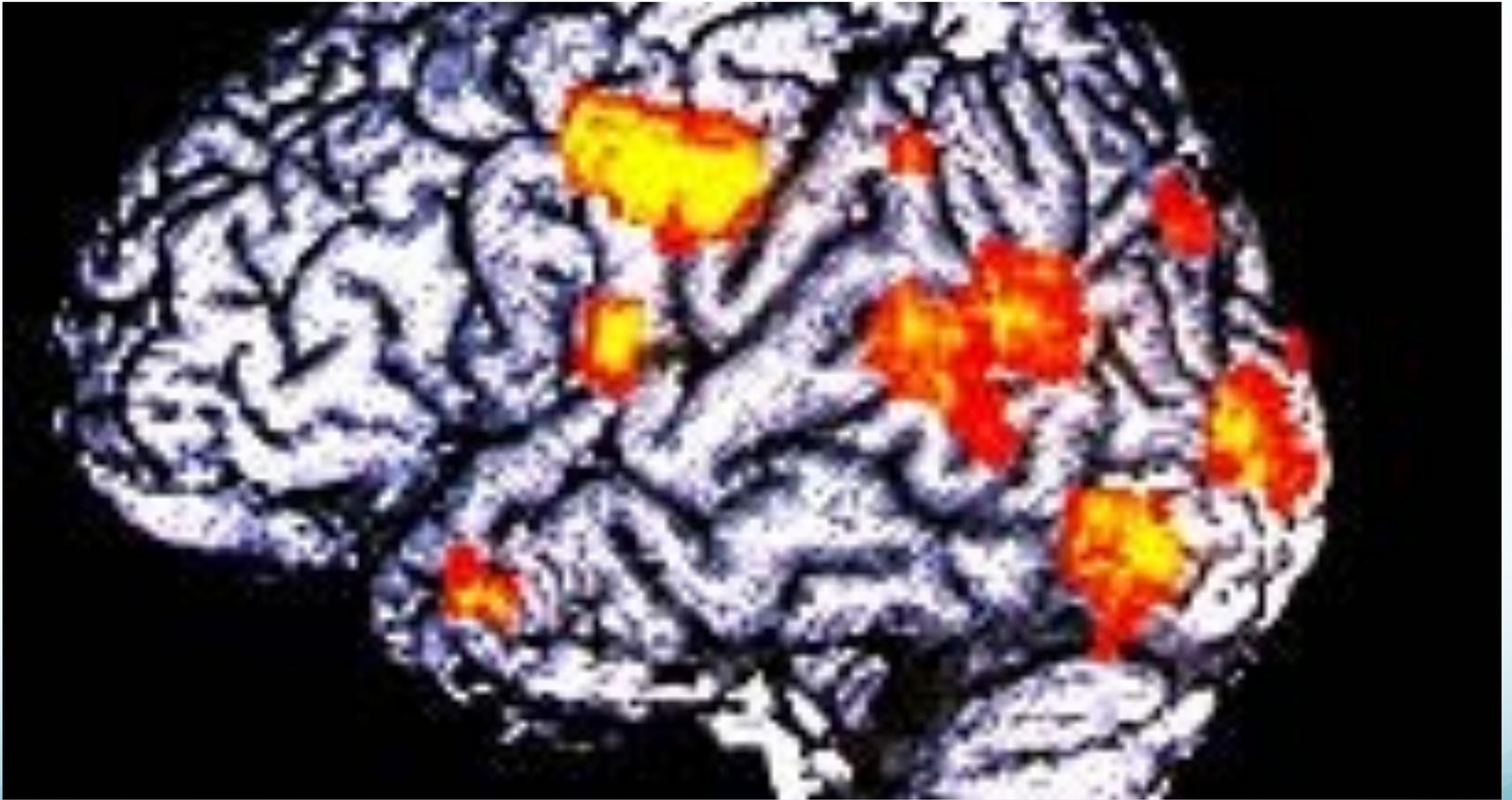
# Linguaggio - accesso al lessico



# Attenzione



# Memoria



# MEMORIA A BREVE TERMINE

- è un sistema che agisce sul presente, che va dai pochi secondi a pochi minuti, perché permette di memorizzare informazioni che poi devono essere rievocate immediatamente

# MEMORIA A LUNGO TERMINE

- è definibile come la **memoria** del passato psicologico (James 1890), perché si occupa dell'informazione che non è in corso d'elaborazione.

# TI PI DI MEMERIA LT

- PROCEDURALE(o **memoria** implicita) è la **memoria** di come si fanno le cose e di come si usano gli oggetti.
- EPISODICA si immagazzinano informazioni ed eventi specifici, ( definizioni, magazzino limitato)
- SEMANTICA la memoria semantica contiene le conoscenze sul mondo in forma organizzata.
- AUTOBIOGRAFICA episodi della propria vita

# Memoria di lavoro

- permette di mantenere in memoria e manipolare le informazioni

# Caratteristiche comuni

- Affaticamento
- Difficoltà nella pianificazione
- Difficoltà a gestire il materiale
- Rispettare i tempi
- Difficoltà Comportamentali

# Art. 2 Finalità

1. La presente legge persegue, per le persone con DSA, le seguenti finalità:

a) **garantire il diritto all'istruzione;**

b) **favorire il successo scolastico**, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;

c) **ridurre i disagi relazionali ed emozionali;**

d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;

e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;

f) **favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;**

g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;

h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

# Art. 3 Diagnosi

1. La diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente. Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate.

2. Per gli studenti che, nonostante adeguate **attività di recupero didattico mirato**, presentano persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia.

3. È compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, **attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi**, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.

# scuola

1. Per gli anni 2010 e 2011, nell'ambito dei programmi di formazione del personale docente e dirigenziale delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, è assicurata un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.
2. Per le finalità di cui al comma 1 è autorizzata una spesa pari a un milione di euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo di riserva (...)

# Art. 5

## Misure educative e didattiche di supporto

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti **dispensativi** e **compensativi** di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

# Strumenti compensativi e Misure dispensative

## COMPENSARE

Tutto ciò che si dà al ragazzo per combattere le difficoltà:

- Tabelle, mappe, liste...
- Calcolatrice
- Computer con programmi di lettura e scrittura con cuffie, microfono
- Libri digitali, libri parlati
- Lettore umano
- “segretario” (scrive sotto dettatura del ragazzo)
- Più tempo
- ...

## DISPENSARE

Tutto ciò che si toglie al ragazzo per combattere le difficoltà:

- Lettura a voce alta
- Scrittura veloce sotto dettatura
- Memorizzazione di liste
- Memorizzazione di regole e definizioni
- Memorizzazione di tabelline
- Memorizzazione di poesie
- Quantità di compiti
- Disegno tecnico
- ...

# Art. 5 Comma 2

2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:
- a) l'uso di una **didattica individualizzata e personalizzata**, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
  - b) **l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
  - c) per l'insegnamento delle **lingue straniere**, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la **comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento**, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

## Art. 5 Commi 3 e 4

3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.
4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

# Art. 6 Misure per i familiari

1. I familiari fino al primo grado di studenti del primo ciclo dell'istruzione con DSA impegnati nell'assistenza alle attività scolastiche a casa hanno diritto di usufruire di orari di lavoro flessibili.
2. Le modalità di esercizio del diritto di cui al comma 1 sono determinate dai contratti collettivi nazionali di lavoro dei comparti interessati e non devono comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

# NORMATIVA SPECIFICA (1)

- **Circolare Ministeriale Prot. n. 4099/A/4 del 05.10.2004** - Presenta i disturbi specifici di apprendimento e indica l'adozione delle misure compensative e dispensative
- **Nota ministeriale prot.n. 26/A4 del 5.01.2005** Estende l'efficacia della C.M. precedente anche alla fase degli esami
- **Nota ministeriale prot. n. 1787 del 01.03.2005** - indicazioni sulla terza prova dell'esame di stato

# NORMATIVA SPECIFICA (2)

- **CM 10.05.2007, prot. 4674 - Disturbi di apprendimento -**  
Indicazioni operative

Non è possibile dispensare gli alunni dalle prove scritte di lingua straniera (comprese latino e greco), ma è necessario compensare mediante **assegnazione di tempi adeguati** per l'espletamento delle prove e **procedere in valutazioni più attente ai contenuti che alla forma**. Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come **misura compensativa dovuta**.

## DPR n.122, 22.06.09 REGOLAMENTO VALUTAZIONE

### **Art. 10 - Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) -**

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

# 12 luglio 2011

- DECRETO MINISTERIALE N. 5669
- LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

# Decreto attuativo della Legge 170 /2010

Il decreto esplicita le indicazioni contenute nella Legge e riguardo

- alle modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici,
- alle misure educative e didattiche di supporto,
- nonché alle forme di verifica e di valutazione

**per garantire il diritto allo studio** degli alunni e degli studenti con diagnosi di DSA, delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione, a partire dalla Scuola dell'Infanzia sino alle università.

# Linee Guida

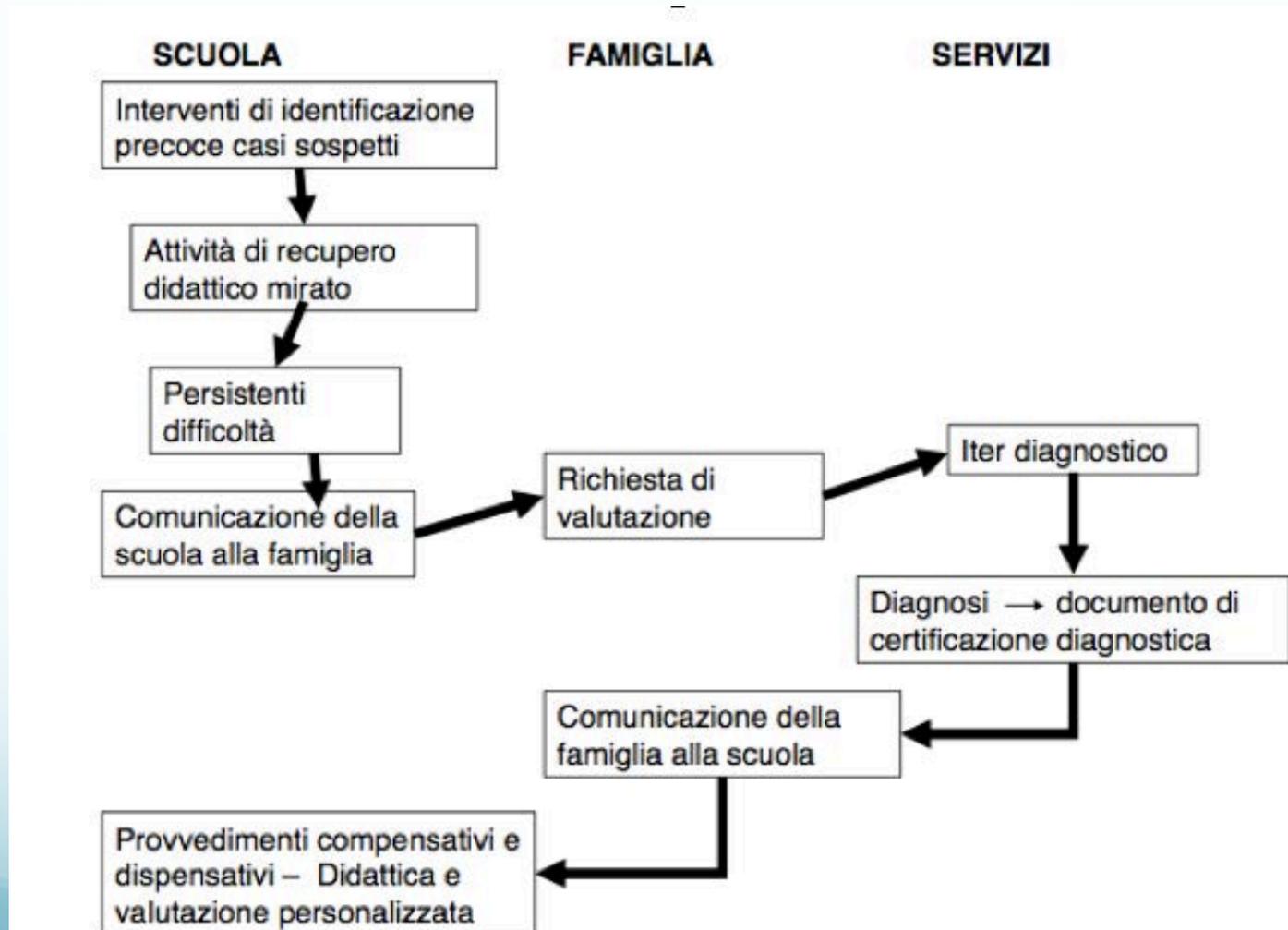
- Fanno parte integrante del Decreto le Linee Guida che forniscono ulteriori indicazioni per l'applicazione della Legge da parte di tutte le figure interessate ai processi di insegnamento/apprendimento

# Decreto

- Articolo 1 - Finalità del decreto
- Articolo 2 - Individuazione di alunni e studenti con DSA
- Articolo 3 - Linee guida
- Articolo 4 - Misure educative e didattiche
- Articolo 5 - Interventi didattici individualizzati e personalizzati
- Articolo 6 - Forme di verifica e di valutazione
- Articolo 7 - Interventi per la formazione
- Art. 8 - Centri Territoriali di Supporto
- Art. 9 - Gruppo di lavoro nazionale

# 6. CHI FA CHE COSA

Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA



# BES

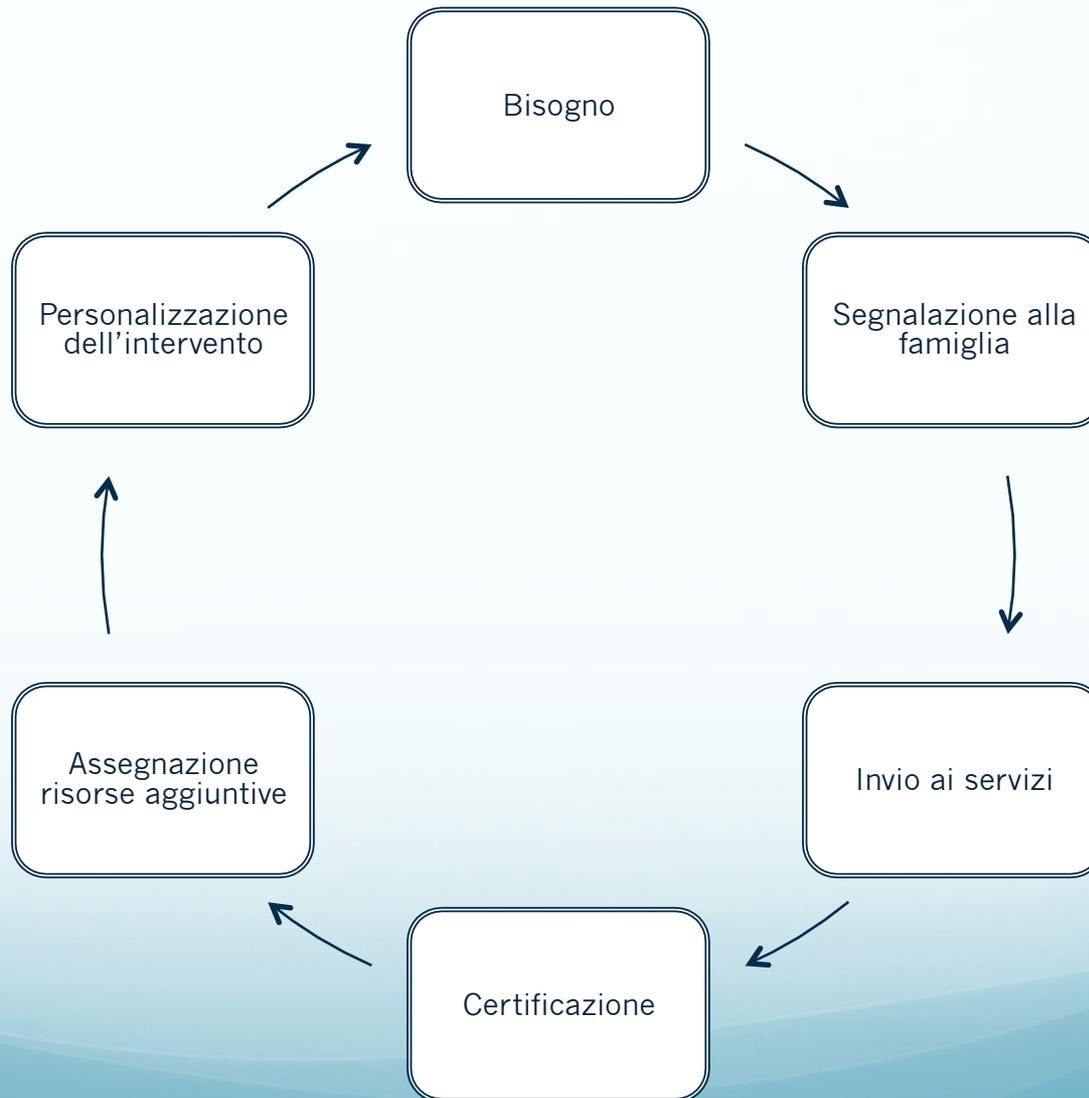
- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 recante "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" - (Direttiva)
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 - Indicazioni operative concernenti la direttiva ministeriale 27 dicembre 2012

# Passaggio

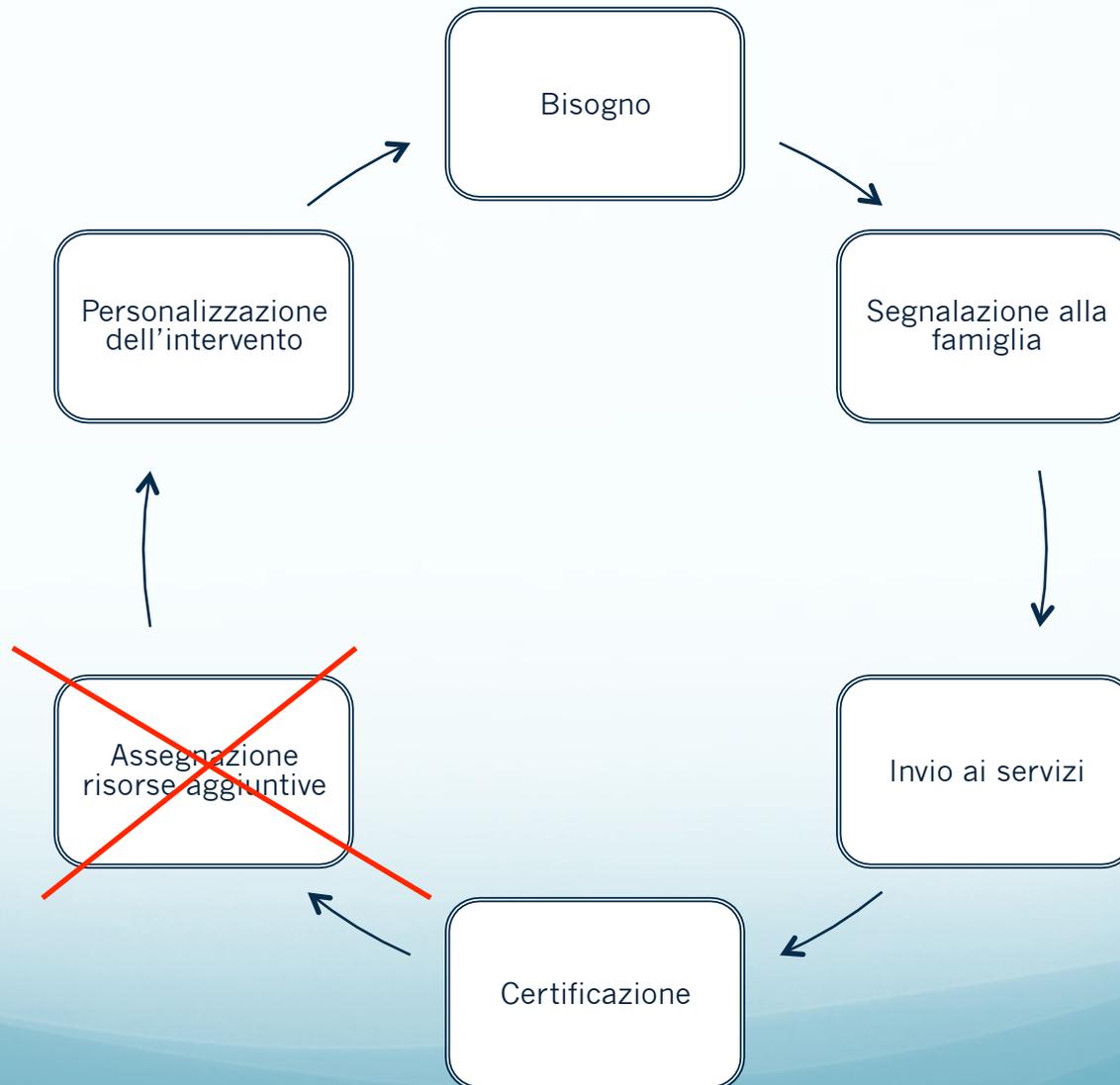
Dall'idea di **integrazione** all'idea di **inclusione**

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**, rispetto ai quali è necessario che **le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta**”

# con sostegno

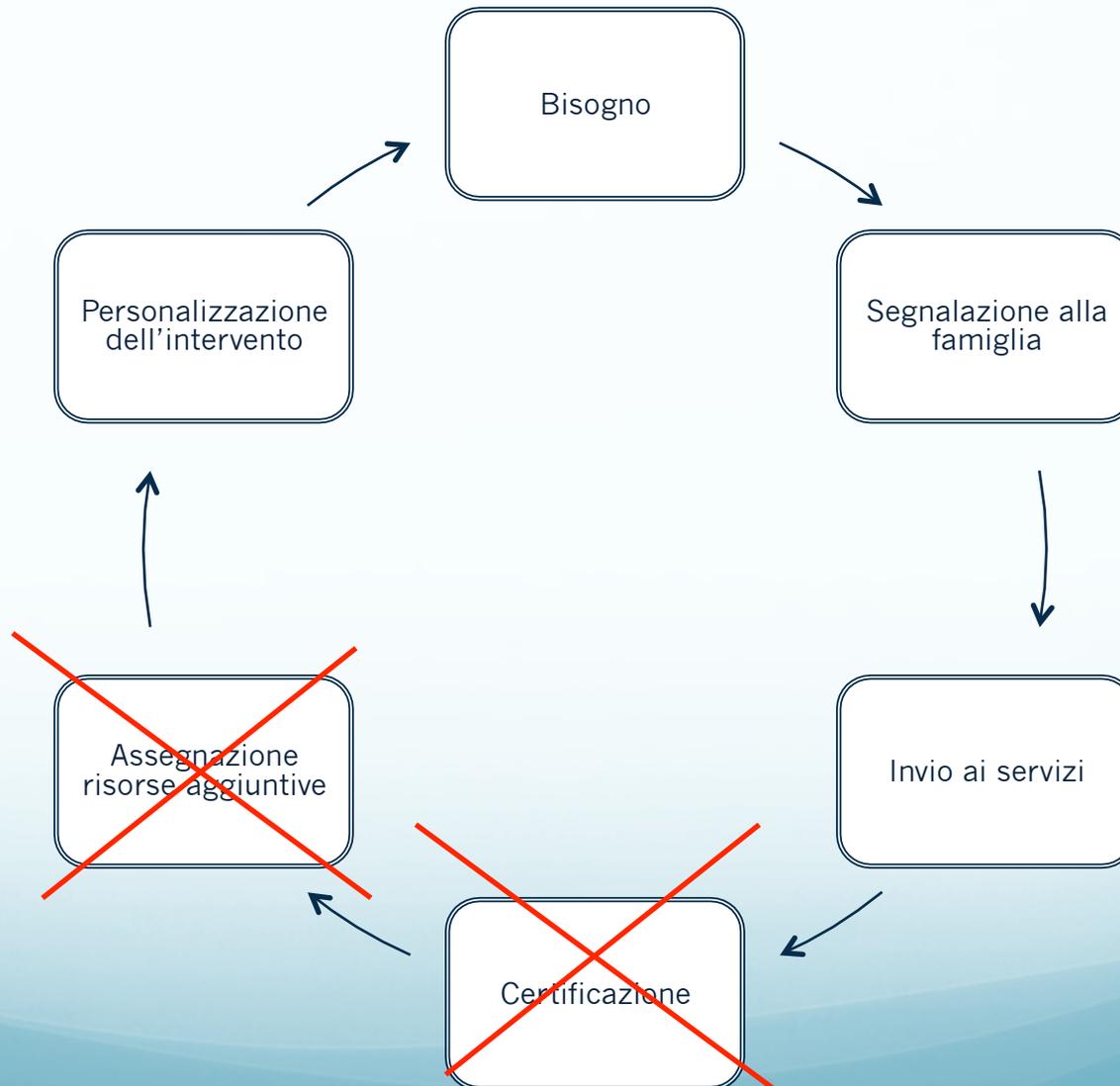


# DSA e legge 170/2010



# Direttiva sui BES

L'intervento è attivato dalla scuola in accordo con la famiglia

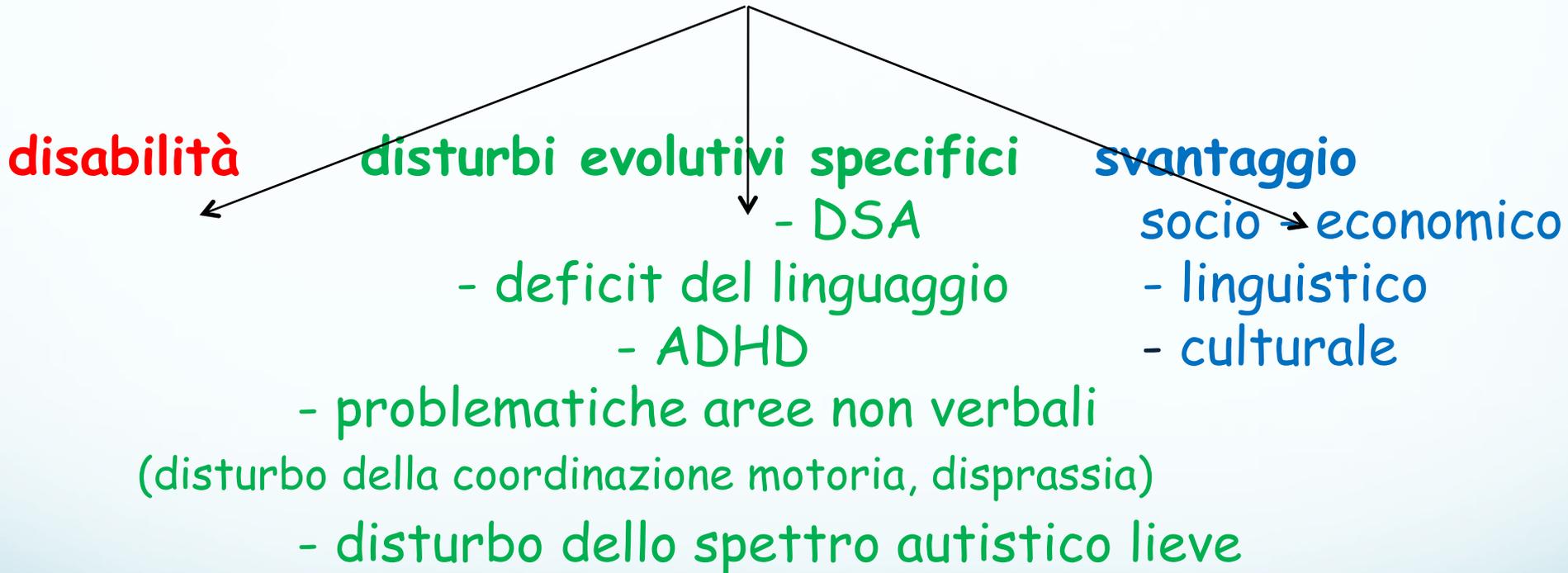


L'eventuale documentazione clinica ha un ruolo informativo

# Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs)



SONO SUDDIVISIBILI IN TRE GRANDI SOTTOCATEGORIE



# C.M. n.8 del 6/3/2013

## Individuazione alunno con BES

- Su informazioni fornite dalla famiglia attraverso diagnosi o altra documentazione clinica. La scuola può accettare qualsiasi diagnosi rilasciata dai privati riservandosi di valutare l'effettiva ricaduta sui bisogni educativi

In base ad  
una diagnosi

- La scuola si attiva con decisione del C. di C. o team docenti partendo dall'analisi dei bisogni educativi emersi che determinano la necessità di elaborare un PDP

Su decisione  
della scuola

- Dalla diagnosi.....

- **Al Piano Didattico Personalizzato**

## ES. PDP

# DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI (lettura, scrittura, calcolo) E CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Matteo presenta un **quoziente intellettivo medio-alto**, con discrepanza tra il quoziente intellettivo verbale e quello di performance. Questo significa che Matteo ha una difficoltà maggiore nel recuperare le informazioni di tipo verbale rispetto ad informazioni di tipo visivo.

### **PUNTI DI FORZA:**

- A) La buona memoria visiva permette a M. di compensare alcune sue difficoltà.
- B) Ottime sono le capacità logiche.
- C) M. è consapevole delle proprie difficoltà.

### **PUNTI DI DEBOLEZZA:**

- E) M. presenta una forte componente emozionale che interferisce nelle sue capacità prestazionali.
- F) Basso livello di autostima
- G) LETTURA (decodifica) La lettura risulta essere lenta e scorretta (la sua capacità di lettura corrisponde a quella di un bambino che frequenta il terzo anno della scuola primaria, risulta anche difficile la lettura di parole nuove, che devono essere lette per via Fonologica (cioè assemblando lettera per lettera) risulta quindi difficoltosa la lettura di termini tecnici e scientifici.
- H) LETTURA (comprensione) Difficile da stabilire



I) **SCRITTURA:** Matteo non ha automatizzato la scrittura, per cui commette molti errori specialmente nel caso dei gruppi consonantici complessi (gli, ghi, gn), nelle doppie e in alcune parole omofone (hanno-anno, e - è, ... )

La difficoltà di scrittura impedisce a Matteo di prendere appunti in modo efficiente in quanto la comprensione della lezione verrebbe ridotta dallo sforzo che dovrebbe attuare per scrivere. Matteo se prende appunti non riesce a seguire la lezione

L) **CALCOLO:**

- Difficoltà a livello sintattico e semantico delle cifre (Matteo trova molta difficoltà a trascrivere un numero detto a voce ) e nell' enumerare all' indietro. I tempi esecutivi per i calcoli risultano molto superiori alla media per l' età.
- Difficoltà nel recupero dei fatti aritmetici acquisiti (tabelline).
- Difficoltà nel calcolo mentale.



# Stesura del PDP

Modello USR Piemonte

# INGLESE

**in ogni occasione**

- Privilegiare le prove in forma orale

**durante le lezioni**

- Fornire appunti scritti il più possibile schematici.
- Evitare di far prendere appunti.

**verifiche scritte**

- Utilizzare per le verifiche scritte domande a scelta multipla
- Integrazione prove scritte con interrogazione orale

**interrogazioni orali**

- Consentire l'uso durante le interrogazione delle mappe mentali e/o concettuali



# MATEMATICA.

<b>IN OGNI OCCASIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Consentire sempre l'uso della calcolatrice.</li><li>-Fornire ogni testo scritto(appunti testo delle verifiche, testo delle prove strutturate) composto con carattere Arial o Comic e corpo 12/14</li></ul>
<b>Durante le lezioni</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-fornire appunti</li></ul>
<b>Verifiche scritte</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Dare più tempo (se nello stesso tempo dei compagni, dare meno esercizi per tipo) , senza penalizzare la valutazione.</li><li>- Spiegare a voce le consegne di ogni esercizio.</li> <li>- Possibilità di consultare le formule o gli schemi procedurali necessari alla risoluzione degli esercizi.</li><li>- Nella valutazione privilegiare l'applicazione corretta di formule e procedure rispetto agli errori di calcolo.</li></ul>
<b>PROVE STRUTTURATE O SEMISTRUTTURATE (QUELLA D'ESAME  E QUELLE PREPARATORIE)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Stessa prova dei compagni, maggior tempo a disposizione</li><li>- Spiegare a voce le consegne di ogni parte della prova.</li><li>- Possibilità di consultare le formule o gli schemi procedurali necessari alla risoluzione degli esercizi.</li> <li>- Possibilità di rispondere oralmente alle domande aperte.</li></ul>



# STORIA

**In ogni occasione**

Privilegiare l' apprendimento per via visiva, mediante la visione di documentari, film, enciclopedia multimediale

**durante le lezioni**

- Fornire appunti scritti, il più possibile schematici, tramite mappe, concetti.

Evitare di far prendere appunti

**verifiche scritte**

. Evitare le verifiche in forma scritta essendo storia una materia valutata oralmente.

**interrogazioni orali**

Consentire l' uso di mappe e di tabelle cronologiche per i fatti storici, e mappe mentali.



# La scuola è l'istituzione più “conservata” che esista



D. Parisi -Da Socrate a Google Come si apprende nel nuovo millennio,2009

Classe



ascolto passivo  
attenzione  
memorizzazione  
riproduzione  
esecuzione

# CHE COS'È IL PDP?

- **PIANO**: un programma, un progetto, una strategia.
- **DIDATTICO**: lo scopo della didattica è il miglioramento:
  - dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza dell'apprendimento dell'allievo, che comporta, quindi, una diminuzione dei tempi di studio e del dispendio di energie
  - dell'efficacia e dell'efficienza dell'insegnamento del docente
- **PERSONALIZZATO**: indica la diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti nella progettazione del lavoro

# CHI REDIGE IL PDP?

- Il team dei docenti o il consiglio di classe, acquisita la diagnosi specialistica di DSA, redige il Piano Didattico Personalizzato. La redazione del documento prevede una fase preparatoria d'incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.
- Le scuole, nell'ambito dell'autonomia di cui al D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, e gli insegnanti, nell'ambito della libertà di insegnamento garantita dalla Costituzione, sono liberi nell'individuazione delle modalità di insegnamento più idonee a corrispondere alle necessità di ciascun allievo, ivi compresi gli strumenti compensativi e dispensativi per gli allievi con DSA.

# percorsi didattici

La scuola deve

## **COSA**

esplicitare e formalizzare attività di recupero, modalità didattiche personalizzate, strumenti compensativi, misure dispensative

## **QUANDO**

entro il primo trimestre

## **DOVE**

in un documento articolato per le discipline coinvolte dal disturbo

## **PERCHE'**

per favorire la continuità didattica e la condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese

# percorsi didattici

Il documento deve contenere

1. dati anagrafici dell'alunno;
2. tipologia di disturbo;
3. attività didattiche individualizzate;
4. attività didattiche personalizzate;
5. strumenti compensativi utilizzati;
6. misure dispensative adottate;
7. forme di verifica e valutazione personalizzate

# PDP

## *Strategie e metodologiche e didattiche*

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

# PDP

## *Misure dispensative*

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

# PDP

## *Misure dispensative*

In merito alle misure dispensative, lo studente con dislessia è dispensato:

- dalla lettura a voce alta in classe;
- dalla lettura autonoma di brani la cui lunghezza non sia compatibile con il suo livello di abilità;
- da tutte quelle attività ove la lettura è la prestazione valutata.

# Indicazione didattiche

- alla presenza di una persona che legga gli *items* dei test, le consegne dei compiti, le tracce
- dei temi o i questionari con risposta a scelta multipla;
- alla sintesi vocale, con i relativi software, anche per la lettura di testi più ampi e per una maggiore autonomia;
- all'utilizzo di libri o vocabolari digitali.

# Sintesi vocale

LeggiXme SP  
Versione 1.0.0



## *Strumenti compensativi*

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici
- Computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale

# PDP

## *Strumenti compensativi*

Si può fare qui riferimento:

- alla presenza di una persona che legga gli *item* dei test, le consegne dei compiti, le tracce dei temi o i questionari con risposta a scelta multipla;
- alla sintesi vocale, con i relativi software, anche per la lettura di testi più ampi e per una maggiore autonomia;
- all'utilizzo di libri o vocabolari digitali.

# PDP

## *Strategie e metodi di insegnamento*

- insistere sul passaggio alla lettura silente piuttosto che a voce alta, in quanto la prima risulta generalmente più veloce e più efficiente;
- insegnare allo studente modalità di lettura che, anche sulla base delle caratteristiche tipografiche e dell'evidenziazione di parole chiave, consenta di cogliere il significato generale del testo, all'interno del quale poi eventualmente avviare una lettura più analitica.

## DDN secondaria

### *Strategie utilizzate dall'alunno nello studio*

- strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

# PDP secondaria

## *Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio*

- strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- fotocopie adattate
- utilizzo del PC per scrivere
- registrazioni
- testi con immagini
- software didattici
- altro

# PDP *secondaria*

## *VALUTAZIONE*

- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte  
(soprattutto per la lingua straniera)
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

# PDP secondaria, Linee guida

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con dislessia può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste.

Nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.

# Linee guida

gli alunni con disgrafia e disortografia sono dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura e, anche sulla base della gravità del disturbo, possono accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti

# Linee guida, calcolo

- gestire, anche in contesti collettivi, almeno parte degli interventi in modo individualizzato;
- aiutare, in fase preliminare, l'alunno a superare l'impotenza guidandolo verso l'esperienza della propria competenza;
- analizzare gli errori del singolo alunno per comprendere i processi cognitivi che sottendono all'errore stesso con intervista del soggetto;
- pianificare in modo mirato il potenziamento dei processi cognitivi necessari.

# lingua straniera

In relazione alle forme di valutazione, per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta), sarà valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio; in fase di produzione sarà dato più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente.

Lo studio delle lingue straniere implica anche l'approfondimento dei caratteri culturali e sociali del popolo che parla la lingua studiata e, con l'avanzare del percorso scolastico, anche degli aspetti letterari. Poiché l'insegnamento di tali aspetti è condotto in lingua materna, saranno in questa sede applicati gli strumenti compensativi e dispensativi impiegati per le altre materie.

# lingua straniera

Sulla base della gravità del disturbo, nella scuola secondaria i testi letterari in lingua straniera assumono importanza minore per l'alunno con DSA: considerate le sue possibili difficoltà di memorizzazione, risulta conveniente insistere sul potenziamento del lessico ad alta frequenza piuttosto che focalizzarsi su parole più rare, o di registro colto, come quelle presenti nei testi letterari.

### I caso diagnosi di DSA

- piano personalizzato
- didattica individualizzata e personalizzata
- misure dispensative e strumenti compensativi

### II caso diagnosi di **DSA grave**

- piano personalizzato con **dispensa dalla valutazione delle prove scritte**
- didattica individualizzata e personalizzata
- misure dispensative e strumenti compensativi
- sola prova orale all'esame di stato

### III caso diagnosi di DSA “**con particolari gravità**” e/o “**comorbilità**”

- “percorso didattico differenziato” con **esonero** dall'insegnamento delle lingue straniere
- esame di stato con prove differenziate
- rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n. 323/1998.

# Le difficoltà specifiche della lingua inglese

INGLESE → LINGUA POCO TRASPARENTE (OPACA)

Mentre in italiano esiste una corrispondenza quasi univoca  
tra suoni e simboli grafici

INGLESE: alta irregolarità ortografica

Esempio: suono /aɪ/

*Time, fly, buy, lie, bye, eye, I*

# di inglese

Pratiche metodologiche “tradizionali”

Colpiscono il disturbo

Ripetersi di questa situazioni

Stati d'ansia

Impediscono di imparare serenamente

Demotivano verso lo studio della lingua

# ANSIA LINGUISTICA

*Stato di agitazione che ritorna ogniqualvolta lo studente dislessico viene messo di fronte a compiti legati alla lingua*

in particolare

a quegli aspetti della lingua meno accessibili

(per un approfondimento, Kormos e Kontra, *Language Learners with Special Needs. An International Perspective*, Multilingual Matters, Bristol, 2008)

# Compiti ansiogeni

- Leggere ad alta voce
- Scrivere sotto dettatura
- Copiare dalla lavagna
- Svolgere attività senza un supporto-guida
- Svolgere attività automatiche
- Imparare a memoria parole, frasi, testi

# Esempi (3)

- Costruzione di un quaderno compensativo, dove raccogliere *schemi e tabelle* di grammatica
  - strumento compensativo personale
  - fondamentale il ricorso all'immagine (simbolo e/o disegno)
  - organizzato con un criterio che ne consenta il recupero e l'utilizzo ogni volta che se ne presenti la necessità



# 5. Elaborare forme di verifica adeguate

- Spesso i materiali cartacei non sono adatti per due ordini di problemi:
  - 1) alcuni tipi di consegna sottolineano la dis-abilità (*cfr. tipologia di esercizi*)
  - 2) l'organizzazione grafica del testo è poco accessibile

# Suggerimenti - Elementi grafici

- **Dimensione grafica**
  - utilizzare font senza grazie (12-16);
  - distanziare le righe con un'interlinea  $\geq 1,5$ ;
  - evitare effetto "crowding";
  - giustificare il testo a sn;
  - utilizzare il grassetto per evidenziare;
- **Organizzazione del testo**
  - formulare consegne semplici;
  - evidenziare l'elemento su cui lo studente deve focalizzare l'attenzione;
  - proporre un esempio esplicativo
- **Supporti extra-linguistici**
  - inserire immagini (es: *Abbina i disegni alle preposizioni*)

# VERIFICHE ORALI

Le discipline che prevedono la prova scritta o pratica sono poche

- Utilizzare la prova orale, programmando tempi e contenuti
- Limitare il contenuto (meglio più prove su singoli argomenti che una sola prova su tutti gli argomenti)
- Compensare con l'orale le prove scritte inadeguate, ma non fare la media aritmetica
- Aiutare il ragazzo ad orientarsi nell'argomento, utilizzando il libro, le immagini, le parole chiave
- Dare tempo al ragazzo per orientarsi, attendere che processi la domanda
- Privilegiare domande aperte (di rielaborazione) alle domande chiuse che prevedono una risposta esatta (date, nomi, definizioni...)

# Limiti delle prove orali

- rilevanza dei fattori occasionali: timidezza, compagni, ambiente, interruzioni...
- rilevanza della soggettività del giudizio: “volatilità” delle risposte, difficoltà dell’insegnante di cogliere sul momento gli aspetti significativi delle risposte, sensazioni-impressioni soggettive
- scarsità di tempo a causa del numero degli alunni

# PROVE DI VERIFICA - CONOSCENZE

verificare ciò che un ragazzo "sa"

```
graph TD; A[verificare ciò che un ragazzo "sa"] --> B[valorizza la "riproduzione"]; A --> C[esclude:]; C --> D[la costruzione e lo sviluppo delle conoscenze]; C --> E[la capacità di applicare le conoscenze a situazioni reali];
```

valorizza la  
"riproduzione"

esclude:

la costruzione e lo sviluppo delle  
conoscenze

la capacità di applicare le  
conoscenze a situazioni reali

# PROVE DI VERIFICA - CONOSCENZE

Le verifiche delle conoscenze si compiono con prove basate sulla memorizzazione di concetti e fatti

che cosa...?

chi.....?

quale...?

quando...?

in quale...?

dove...?

come...?

in che modo...?

## Galileo Galilei

1. Come si convinse Galilei che la superficie della luna non era liscia, uniforme e perfettamente sferica come allora si credeva?
2. Qual è il punto fondamentale sul quale Galileo insiste?
3. Come si chiama il suo metodo?
4. Quali invenzioni o scoperte fece Galileo?
5. In quali opere espose le sue scoperte?
6. Quale condanna gli inflisse la Chiesa?
7. Come reagì Galileo alle accuse?
8. Come e dove finì i suoi giorni?

## Galileo Galilei

1. **Come** si convinse Galilei che la superficie della luna non era liscia, uniforme e perfettamente sferica come allora si credeva?
2. **Qual** è il punto fondamentale sul quale Galileo insiste?
3. **Come** si chiama il suo metodo?
4. **Quali** invenzioni o scoperte fece Galileo?
5. In **quali** opere espose le sue scoperte?
6. **Quale** condanna gli inflisse la Chiesa?
7. **Come** reagì Galileo alle accuse?
8. **Come** e dove finì i suoi giorni?

Tutte le risposte sono contenute nello strumento compensativo

**Il compito deve richiedere non semplicemente la ri-esposizione di un argomento disciplinare ma l'uso della conoscenza in un contesto nuovo e attraverso tale uso anche la capacità comprendere a fondo la disciplina o le discipline coinvolte nella prestazione data.**

**(Comoglio, Valutazione autentica)**

## Galileo Galilei

Leggi il seguente brano adattato dall'opera "Sidereus Nuncius" e rispondi alle seguenti domande:

1. Trovi dei collegamenti tra questo testo e il "metodo" inventato da Galilei? Argomenta la tua risposta.
2. Nel testo si espone un principio che servì alla Chiesa per condannare Galileo: sottolinea la parte e spiega di cosa si tratta.
3. ...
4. ...

Le risposte **NON** sono contenute nello strumento compensativo

# Verifiche: richieste improprie

1. Costruisci la linea del tempo, inserendovi le varie diciture sottoelencate.

Avanti Cristo - dopo Cristo - Età moderna - Alto Medievo - scoperta dell'America - Età antica - nascita di Cristo - Basso Medioevo - caduta dell'Impero romano d'Occidente - Medioevo - Età contemporanea

costruzione della linea

troppe richieste

la successione degli eventi è un punto critico

Cosa c'è di sbagliato?

# Verifiche: richieste

1. Costruisci la linea del tempo, inserendovi le varie diciture sottoelencate.

Avanti Cristo - dopo Cristo - Età moderna - Alto Medioevo - scoperta dell'America - Età antica - nascita di Cristo - Basso Medioevo - caduta dell'Impero romano d'Occidente - Medioevo - Età contemporanea

consegnare la linea del tempo già predisposta

presentare un esercizio di tipo “a completamento”

diminuire il numero delle diciture

# Prove di verifica - cosa non fare

Completa lo schema con le espressioni che seguono. Età contemporanea / Età medievale / Età antica / Età moderna / 476 - 1492 / 1789 - ... / 1492 - 1789/ 12.500.000 a. C. – 3.500 a. C. / Crollo dell'Impero romano d'Occidente / Rivoluzione francese / Invenzione della scrittura

ETÀ	Preistoria								
PERIODO		3.500 a. C. – 476 d. C.							
EVENTO					Scoperta dell'America				

	vero	falso
1. L'ultimo imperatore dell'Impero romano d'Occidente fu Cesare Augustolo.		
2. L'Impero romano d'Occidente crollò nel 476 d. C.		
3. Odoacre era il re degli Ostrogoti		
4. I Longobardi giunsero in Italia nel 568 guidati dal re Alboino.		
5. Dopo Maometto gli Arabi occuparono l'Asia sud-occidentale, l'Africa settentrionale, la Spagna		
6. Carlo Magno venne incoronato imperatore nell'anno 850		
7. Carlo Magno venne sconfitto dai Longobardi		
8. Il Sacro Romano Impero fu diviso in tre parti con il trattato di Verdun		
9. Guglielmo il Conquistatore vinse la battaglia di Hastings e occupò l'Inghilterra		
10. Ottone I di Sassonia si servì dei vescovi-conti per evitare l'ereditarietà dei feudi		
11. L'imperatore Enrico IV fu scomunicato da papa Gregorio VII		
12. A Canossa Gregorio VII andò a chiedere perdono a Enrico IV		
13. La rotazione triennale dei campi permise di ampliare la superficie coltivabile		
14. Napoli era una delle Repubbliche marinare		
15. Lo Scisma d'Oriente nel 1054 portò alla nascita della Chiesa protestante		

# Il Medioevo in 22 quiz?

AUGUSTO 19

- |  |  |  |
|--|--|--|
| 2. L'Impero romano d'Occidente crollò nel 476 d. C.  |  |  |
| 3. Odoacre era il re degli Ostrogoti   |  |  |
| 4. I Longobardi giunsero in Italia nel 568 guidati dal re Alboino.                               |  |  |
| 5. Dopo Maometto gli Arabi occuparono l'Asia sud-occidentale, l'Africa settentrionale, la Spagna |  |  |
| 6. Carlo Magno venne incoronato imperatore nell'anno 800   |  |  |
| 7. Carlo Magno venne sconfitto dai Longobardi  |  |  |
| 8. Il Sacro Romano Impero fu diviso in tre parti con il trattato di Verdun                       |  |  |
| 9. Guglielmo il Conquistatore vinse la battaglia di Hastings e occupò l'Inghilterra              |  |  |
| 10. Ottone I di Sassonia si servì dei vescovi per affermare l'ereditarietà dei feudi             |  |  |
| 11. L'imperatore Enrico IV fu scomunicato da papa Gregorio VII                                   |  |  |
| 12. A Canossa Gregorio VII andò a chiedere perdono a Enrico IV                                   |  |  |
| 13. La rotazione triennale dei campi permise di ampliare la superficie coltivabile               |  |  |
| 14. Napoli era una delle Repubbliche marinare  |  |  |
| 15. Lo Scisma d'Oriente nel 1054 portò alla nascita della Chiesa                                 |  |  |

Tutte le risposte sono  
nello strumento compensativo

# Verifica: chiarezza del testo

## VERIFICA Sull'ARTE ROMANICA

Alunno \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

- 1) Quando nasce e come si diffonde lo stile romanico in architettura?
- 2) Descrivi le caratteristiche architettoniche fondamentali delle chiese romaniche.
- 3) San Michele a Pavia e San Miniato al Monte a Firenze :  
Fai un confronto tra le due facciate e motiva le differenze stilistiche.
- 4) Indica l'anno di costruzione e l'architetto che progettò il Duomo di Pisa e descrivi quali sono le principali innovazioni negli elementi architettonici che ne compongono la facciata.

# Far adoperare le immagini



S.Michele



S.Miniato

# VERIFICA E VALUTAZIONE

Legge 170/10 Art. 5 (*Misure educative e didattiche di supporto*) - Comma 4

4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, **adeguate** forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

# “Coerenza”

1. La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere **coerente** con gli interventi pedagogico-didattici di cui ai precedenti articoli.

# di apprendimento”

2. Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

# Esami

3. Le Commissioni degli esami di Stato, al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

ORDINANZA MINISTERIALE di aprile (24/04/2013, n.

13)



# Forme adeguate di verifica e valutazione

*La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.*

# 2011, art.6

Le Commissioni d'esame, sulla base del disturbo diagnosticato:

- riservano tempi più lunghi di quelli ordinari
- assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi
- adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia in fase di colloquio
- anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato

- Tutte le prove predisposte dalla scuola possono prevedere una personalizzazione: facilitazione del compito, consegne semplificate, riduzione delle consegne
- ~~E' prevista la "compensazione" orale delle prove scritte~~  
**predisporre una scala personalizzata per la valutazione degli elaborati**

- Gli studenti con DSA possono adoperare gli strumenti compensativi previsti nel PD in tutte le fasi d'esame

- La "terza prova" deve essere predisposta tenendo conto della presenza degli alunni con DSA (CM annuale esami di stato)

- La valutazione degli alunni con DSA deve essere personalizzata

# Conclusioni

- L'alunno dislessico può imparare...  
... anche una lingua straniera (anche l'inglese!)
- Difficoltà nell'apprendimento scolastico
- La dislessia non impedisce l'efficacia comunicativa caso di B.

*“...avevo 5 ai compiti di grammatica e 8/9 a quelli di comprensione del testo ... anche adesso per migliorare devo ascoltare molto e il mio inglese non è proprio corretto dal punto di vista grammaticale ... l'inglese lo si impara per imitazione e ripetizione ... l'orale andava bene ma quando bisognava parlare di qualcosa studiato a casa un po' meno ... il problema era sempre studiare a casa sul libro perché con tutte le materie c'erano troppe cose da studiare e non facevo in tempo ...”*

- Auspicio che si diffonda una nuova metodologia

# Analisi delle se TAR



*2013/2014, di uno  
studente DSA di  
Istituto superiore, per  
manifesta irregolarità  
nella stesura del PDP.*

# Annullamento valutazione I quadrimestre

- *"Venendo all'azione risarcitoria occorre rilevare che dal verbale suddetto risulta specificamente un atteggiamento poco conforme ai doveri d'ufficio di alcuni insegnanti, che non si erano peritati di prendere conoscenza della certificazione medica relativa all'alunno. Allo stesso modo deve ritenersi censurabile il comportamento dei docenti che non avevano sottoscritto il PdP od avevano cancellato la loro firma, in quanto l'approvazione del piano nei termini di legge è un dovere degli insegnanti e del consiglio di classe che supera gli eventuali disaccordi relativi al suo contenuto. Né tantomeno il maggior aggravio di lavoro può costituire valido motivo per sottrarsi al proprio compito di assicurare un insegnamento idoneo ad ogni alunno, in quanto la scuola è un servizio pubblico nel quale l'obbligo di raggiungere determinati risultati è strettamente legato all'obbligo della scuola e degli insegnanti in primis di fornire i mezzi idonei al raggiungimento dei risultati medesimi."*

*la sospensione di  
giudizio di un Liceo  
Classico di Termoli nei  
confronti di uno  
studente DSA.*

# Osservazioni

- Data e protocollo
- PDP consegnato a marzo
- Valutazione di Errori di forma e di sostanza
- Dpr 122/09 modalità e strutturazione delle prove di verifica
- Modalità didattiche prive di strumenti compensativi e dispensazione

*bocciatura di alunno  
DSA emessa dal TAR  
della Toscana il  
28/2/2013 n.  
00346/2013.*

# osservazione

- Mancata osservazione dei sintomi del disturbo
- Mancata osservazione delle attività didattiche personalizzate e individualizzate
- Monitoraggio delle misure predisposte e mancata comunicazione del persistere delle difficoltà di apprendimento nonostante le misure disposte

*bocciatura di uno  
studente dislessico  
romano, per mancati  
adempimenti da parte  
del suo istituto.*

# osservazioni

- Il consiglio di classe non ha valutato in alcun modo i progressi fatti dall'alunno in relazione ad alcune materie
- *.."Al fine di permettergli di consolidare le conoscenze e le competenze di base nelle discipline nelle quali ha manifestato maggiori difficoltà", si appalesa in tutta la sua illogicità laddove si pensi che le materie in relazione alle quali l'alunno ha manifestato maggiori difficoltà (italiano e lingue straniere) e relativamente alle quali si auspica un consolidamento sono proprio quelle nelle quali...l'alunno ricorrente troverà sempre delle difficoltà insuperabili.*



***Grazie per l'ascolto***